

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE**UPB 1 - RAPPORTI CON LE AZIENDE**

L'Unità Previsionale di Base "Rapporti con le aziende" registra i riflessi contabili di tutte le attività amministrative connesse e conseguenti all'accertamento dei premi di assicurazione.

La seguente esposizione dei dati mostra, innanzitutto, le entrate per premi e contributi e, a seguire, quelle relative ai trasferimenti attivi per il rimborso da parte dello Stato.

Entrate contributive

Le voci di entrate sono costituite dai premi e contributi per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali a carico dei datori di lavoro.

Le entrate accertate di competenza assommano complessivamente ad € 22.073.079,99, mentre le riscossioni risultano pari a € 12.054.319,73.

Le entrate contributive, rispetto alla previsione annuale di € 24.000.000,00), registrano una differenza di € 1.926.920,01.

E' necessario segnalare, a tal proposito, che l'accertamento delle entrate contributive nel periodo di riferimento del bilancio di chiusura è conseguente alle risultanze dell'autoliquidazioni annuali preventive trasmesse dalle società armatoriali entro il 16 febbraio dell'anno di riferimento. La loro incidenza economica, pertanto, è stata necessariamente riportata, nel rispetto del principio generale di competenza, nei limiti dei 5/12 dell'esercizio (1.1.2010-31.5.2010) attraverso l'utilizzo dei risconti e dei ratei nello Stato Patrimoniale e mediante le rettifiche dei costi e dei ricavi nel Conto Economico.

La gestione di cassa presenta delle riscossioni per complessive € 14.624.632,60 con una differenza negativa, rispetto alle previsioni annuali, di €. 12.875.367,40.

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

Le voci di entrata sono costituite dagli sgravi contributivi a favore delle categorie armatoriali previste dalla legge n. 30/98, e registra accertamenti in competenza complessivamente pari ad € 62.001.790,00 senza alcuna riscossione e con una differenza positiva di € 1.651.790,00 rispetto alle previsioni.

Altre entrate*Entrate derivanti da vendita di beni e prestazioni di servizi*

In tale tipologia di entrata sono compresi i proventi derivanti dalle prestazioni di servizio ed in particolare vi include la voce legata ai rimborsi riconosciuti all'Istituto per il servizio effettuato per conto dell'INPS e del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli accertamenti registrati in competenza ammontano ad € 2.748.680,73 e riscossioni ad € 2.748.680,73.

Gli accertamenti complessivi risultano inferiori rispetto alle previsioni annuali di € 8.316.319,27 in considerazione che tali rimborsi sono accertati mensilmente e con la definizione dell'importo effettivamente dovuto solo alla fine dell'anno.

La gestione di cassa presenta delle riscossioni pari ad € 4.592.176,93 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 6.472.823,07.

Entrate non classificabili in altre voci

Esse comprendono le entrate derivanti per sanzioni civili e amministrative, sovrappremi, interessi ed entrate diverse.

Le entrate di competenza complessivamente accertate ammontano ad € 128.375,11, mentre le somme riscosse sono risultate pari ad € 33.896,84. Gli accertamenti di competenza rispetto alle previsioni risultano inferiori di € 236.624,89.

La gestione di cassa presenta riscossioni per € 42.600,73 inferiori rispetto alle previsioni di € 322.399,27.

Entrate per partite di giro

Esse riguardano le riscossioni per servizi delegati ed in particolare vengono registrate le attività rendicontate per INPS e SSN, EBIPECA e OO.SS. Gente di mare.

Le entrate di competenza complessivamente accertate assommano ad € 2.484.260,15, di cui € 2.020.025,32, pari all'81,31%, rappresentano i contributi di malattia, mentre le riscossioni sono risultate pari ad 1.640.020,28.

Gli accertamenti rispetto alle previsioni risultano inferiori di € 11.533.739,85.

La gestione di cassa evidenzia riscossioni pari ad € 3.949.534,67 con un segno negativo rispetto alle previsioni di € 10.303.465,33.

Spese di Funzionamento

Le uscite correnti riguardano essenzialmente i costi che si sostengono in funzione dell'accertamento contributivo come le spese per la riscossione coattiva, per il rimborso agli armatori per contributi versati in eccesso e per il premio di riassicurazione corrisposto annualmente all'INAIL sino al 2009. In merito a quest'ultimo, il capitolo di riferimento per

10/01/2011
P

l'esercizio 2010 è privo di stanziamento in quanto gli organi dell'Istituto hanno ritenuto di recedere dalla riassicurazione con l'INAIL e di provvedere alla copertura diretta per i grandi sinistri mediante l'istituzione di apposito fondo nel corso del 2010,

UPB 2 – PRESTAZIONI DI TUTELA ASSICURATIVA

L'Unità Previsionale di Base "Prestazioni di tutela assicurativa" concerne l'erogazione di prestazioni economiche previste dalla legge a favore dei lavoratori che, in seguito ad infortuni sul lavoro o malattie professionali, subiscono una riduzione totale o parziale della capacità lavorativa e quindi di reddito (indennità per inabilità temporanea, rendite, ecc.).

E' evidente, quindi, come tale UPB sia caratterizzata dalla esclusiva presenza di voci di spesa essendo quelle di entrata previste solo per recuperi o rimborsi di indennità corrisposte per conto INPS.

Nelle entrate correnti, infatti, sono registrate solo i recuperi per spese istituzionali (indennità temporanee, rendite, ecc) mentre in partite di giro vengono accertate le somme erogate per indennità di malattia INPS, Rendite rischio guerra Stato.

Uscite per prestazioni istituzionali

Il complesso delle spese correnti per le prestazioni istituzionali di tutela assicurativa, pari ad euro 19.375.663,68 incide in misura determinante sull'intero bilancio (circa il 69,11% del totale delle spese correnti).

Tra le voci di spesa dell'UPB assumono preminente rilevanza le prestazioni economiche a carattere permanente (rendite), che registrano impegni per €. 13.806.531,86 e pagamenti pari ad € 13.238.798,25.

L'altra tipologia di prestazioni erogate dall'Istituto, l'indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati, registra alla data del 31.5.2010 una spesa di competenza di €. 5.366.581,02 e di cassa pari ad €. 5.365.020,33.

Uscite per trasferimenti passivi

Strettamente correlate alle prestazioni di quest'area di attività sono i trasferimenti al bilancio dello Stato e la contribuzione obbligatoria ad altri Enti che di seguito si riportano:

- La contribuzione da versare al Fondo Sanitario Nazionale alla data del 31 maggio non registra alcun impegno di spesa in quanto ad esso si provvederà entro la fine dell'esercizio. E' da evidenziare su tale capitolo la cancellazione nei residui, con apposita delibera commissariale, per avvenuta prescrizione di €. 7.034.304,55.
- Contribuzione obbligatoria altri Enti (Casellario Centrale Infortuni, Fondo Patronato, INAIL - Grandi Invalidi) per €.16.727,10.

Partite di giro

Tra le voci contabilizzate tra le partite di giro di questa UPB, particolare rilevanza assume quella relativa alla gestione dell'erogazione di indennità di malattia e maternità. Al 31 maggio 2010 è stato impegnato e pagato, per tale tipologie di spesa, un importo pari ad €. 82.964.952,35.

Altra voce rilevante è quella inerente il pagamento di "rendite rischio guerra" che al 31 maggio 2010 registra un impegno ed un pagamento pari ad €. 205.140,00.

UPB 3 – PREVENZIONE E PRESTAZIONI SANITARIE

L'UPB "Prevenzione e prestazioni sanitarie" rende conto dei risultati dell'esercizio al 31 maggio 2010 fatti registrare nel campo della riabilitazione e fornitura protesi ed in quello della Prevenzione.

La spesa sostenuta dall'Istituto per le prestazioni riabilitative e fornitura protesi per il reinserimento lavorativo e sociale del marittimo infortunato ammonta al 31 maggio 2010 ad €. 27.730,91 mentre alcun impegno di spesa è stato registrato per la prevenzione.

Le partite di giro, infine, registrano un impegno di spesa per €. 6.900,00, ancora non erogato, in favore delle famiglie vittime di gravi infortuni.

UPB 4 – STRUMENTALE

I risultati finanziari delle attività amministrative che afferiscono alla gestione delle risorse umane, all'acquisizione e consumo di beni strumentali dell'Istituto sono esposti nell'ambito dell'Unità Previsionale di Base "Strumentale" presa in esame.

Di seguito vengono analizzate le singole voci iscritte in entrata.

Redditi patrimoniali

I redditi e proventi patrimoniali rappresentano la voce più consistente delle entrate correnti di pertinenza della UPB in esame. Appartengono a tale voce i proventi derivanti dalla gestione immobiliare, dagli investimenti in titoli pubblici e privati (mutui e prestiti al personale) e dai depositi in conto corrente.

Gli accertamenti in competenza sono complessivamente pari ad €.918.065,08 e riscossioni per €.492.664,32.

Gli accertamenti evidenziano, rispetto alle previsioni, una diminuzione pari a €. 2.921.934,92

Tale notevole differenza è da imputare essenzialmente alla registrazione dei relativi

accertamenti, in particolare i fitti attivi, al solo periodo di riferimento (1.1.2010/31.5.2010) contro una previsione annuale.

La cassa presenta delle riscossioni pari a € 543.241,76 , con un risultato negativo rispetto alle previsioni di € 3.696.758,24.

Poste correttive e compensative di spese correnti

Tale voce è costituita essenzialmente dai recuperi di spese per oneri accessori inerenti la gestione immobiliare compresa anche quella tenuta per conto della SCIP anche se, per quest'ultima, riguarda solo la gestione dei residui. Nel capitolo recupero oneri condominiali sono stati accertati in competenza al 31 maggio 2010 € 112.502,41 mentre le riscossioni, comprensive di quelle in conto residui, sono state pari a € 25.191,14.

Entrate per alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti

In tale classificazione di entrate in conto capitale sono registrati i movimenti derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e alienazione di immobilizzazioni tecniche che non presentano nell'anno movimenti né di competenza né di cassa.

Si segnala, invece la cancellazione del residuo attivo di € 10.501.973,13, quale credito originariamente vantato nei confronti della SCIP per le operazioni di cartolarizzazione del patrimonio immobiliare. La variazione è stata effettuata a seguito dell'ultimazione delle procedure di dismissione immobiliare e del trasferimento all'Istituto di tutti gli immobili di proprietà della SCIP che alla data del 28 febbraio 2009 risultavano non venduti e sono stati iscritti in bilancio in base alla valutazione dell'Agenzia del Territorio per un importo complessivo pari ad € 15.001.015,70.

Si precisa, a tal proposito, che l'importo di € 15.001.015,70 è stato registrato nello stato patrimoniale, come aumento del valore degli immobili, al netto di € 1.433.508,99, versato nel corso del 2009, come quota parte spettante all'IPSEMA per le spese di gestione riferite alle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2 e considerato come acconto per la restituzione degli immobili invenduti, così come previsto dall'art. 43 bis, comma 8 primo periodo, del decreto legge 30 dicembre 2008, n.207 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n.14.

Si riscontrano, inoltre, movimenti di competenza e cassa per € 63.000.000,00 inerenti le registrazioni contabili tra l'Istituto e la Tesoreria Centrale ed alcuna movimentazione derivante dall'incasso di titoli venuti a scadenza durante l'esercizio in quanto lo stanziamento iniziale di € 5.400.000,00 fa riferimento a titoli in scadenza nella seconda parte dell'anno.

Altra voce di particolare rilevanza è rappresentata dalla registrazione degli incassi di mutui e prestiti in favore del personale che hanno segnato movimentazioni in competenza ed in cassa rispettivamente per € 282.739,09 e € 206.628,50.

Le **partite di giro**, infine, registrano, in entrata ed in uscita, movimentazioni per un importo complessivo pari ad 63.489.367,59, con una differenza in più rispetto alle previsioni di € 137.190.632,41. I capitoli delle partite di giro attinenti l'UPB "Strumentale" riguardano principalmente la contabilizzazione delle ritenute fiscali, del fondo cassa interno alle sedi dell'Istituto, il finanziamento dei progetti speciali finanziati da terzi e i "girofondi" mediante i quali sono registrate le movimentazioni tra le sedi.

Oneri per il personale

Le spese in questione comprendono gli emolumenti, gli oneri previdenziali, i compensi per lavoro straordinario e quelli per l'incentivazione della produttività, spese per missioni, ecc per il personale in attività di servizio.

Il totale degli impegni di spesa ammonta ad € 3.874.281,16 mentre i pagamenti, riferiti alla sola competenza, risultano pari ad € 3.858.752,06.

Il totale degli impegni di spesa rispetto alle previsioni fa registrare una differenza pari ad € 9.008.718,84. La gestione di cassa presenta pagamenti complessivi pari ad €. 4.605.236,53 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 8.277.763,47.

Si ritiene utile segnalare che gli impegni ed i pagamenti riferiti ai compensi incentivanti la produttività registrano le erogazioni gli acconti, in base a quanto stabilito nella contrattazione di Ente, e dello straordinario effettuato nel periodo del bilancio di chiusura. Le restanti risorse saranno impegnate alla quantificazione dei relativi fondi incentivanti.

Uscite per acquisto beni e servizi

In tale classificazione di bilancio si comprendono spese di diversa natura, legate in generale al funzionamento dell'Amministrazione (spese postali, telegrafiche e telefoniche, spese per energia elettrica, spese per il riscaldamento, manutenzione beni mobili e immobili, ecc.), denominate più frequentemente come spese per consumi intermedi.

Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a € 1.579.378,97 mentre i pagamenti, per la sola competenza, ammontano ad € 653.485,34.

Tali impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza pari ad € 855.621,03 in quanto risultano alla data del 31 maggio impegnate somme a copertura di costi riferiti all'intero periodo. Per tali impegni, come effettuato per le entrate contributive, in fase di redazione del conto economico e stato patrimoniale si provveduto alla rettifica dei costi e ricavi mediante l'utilizzo dei ratei e risconti al fine di attribuire la corretta competenza.

La gestione di cassa registra pagamenti per complessivi € 928.735,75 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 1.531.264,25.

Uscite per trasferimenti passivi

Il complesso di spese delle uscite per trasferimenti passivi riguardano principalmente gli interventi in favore del personale per €.75.949,06 e il versamento al bilancio dello Stato dei prelievi forzosi conseguenti ai risparmi di spesa effettuati nel corso dell'anno che ammontano ad €.47.156,00 e contributi e oblazioni a fondo perduto per €.24.752,14.

Uscite non classificabili in altre voci

In tale classificazione sono collocate le spese per la gestione del patrimonio immobiliare da reddito suddivise tra immobili cartolarizzati e di proprietà dell'Istituto. Si evidenzia che la spesa relativa agli immobili cartolarizzati trova riscontro solo nella gestione residui essendo, come già in precedenza evidenziato, conclusa l'operazione di dismissione immobiliare attraverso la SCIP.

L'importo complessivamente impegnato è pari ad €. 182.650,29 con una corrispondente movimentazione finanziaria nella sola competenza di €.95.987,66. La cassa complessivamente è stata movimentata per €.103.793,37.

Oneri finanziari

La categoria comprende le spese per oneri finanziari (interessi passivi, spese commissioni bancarie).

Il totale degli impegni assommano ad € 75.435,61 mentre i pagamenti risultano pari ad € 75.435,61. Gli impegni rispetto alle previsioni registrano una differenza pari a €.328.564,39

La gestione della cassa registra pagamenti pari ad € 75.615,61 con una differenza rispetto alle previsioni di € 328.384,39.

Uscite in conto capitale

Acquisto di beni uso durevole

La categoria comprende le spese derivanti per acquisto, ricostruzione, riparazioni e trasformazioni di immobili.

Gli impegni sono risultati pari a € 147.667,72 mentre i pagamenti sono stati pari ad €.6.845,86.

La gestione di cassa registra pagamenti per €.100.148,66 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 1.399.851,34.

Gli impegni di spesa assunti entro il 31.5.2010 fanno riferimento ad interventi di natura straordinaria sugli immobili adibiti a sedi istituzionali di Napoli, Messina, Roma e Trieste.

Acquisto immobilizzazioni tecniche

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio e l'acquisizione di autovetture.

Gli impegni complessivamente effettuati ammontano ad € 78.885,18 mentre i pagamenti sono risultati pari ad € 8.783,50 , e si riferiscono al solo acquisto di arredi per le varie sedi dell'Istituto.

Gli impegni rispetto alle previsioni registrano una differenza negativa pari ad € 71.114,82.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 35.305,55 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 164.694,45.

Partecipazione ed acquisto valori mobiliari

Alla data del 31.5.2010 non risultano registrati impegni per l'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato in quanto lo stanziamento iniziale di € 5.400.000,00 è stato previsto per il reintegro dei titoli in scadenza nel mese di giugno 2010.

Concessione di crediti ed anticipazioni

La categoria è stata interessata nell'esercizio essenzialmente dalle spese per la concessione di mutui e prestiti al personale e dai movimenti sul conto della Tesoreria centrale dell'Istituto.

Il totale degli impegni effettuati è risultato pari ad € 63.677.107,00 mentre i pagamenti sono stati pari ad € 63.436.107,00.

Gli impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza negativa pari a € 138.907.893,00. La movimentazione finanziaria è da imputare essenzialmente al capitolo 4.2.1.4.01 (Versamenti alla Tesoreria dello Stato) che registra in maniera speculare gli stessi movimenti finanziari del capitolo 4.2.1.4.01 (Prelevamenti dalla Tesoreria dello Stato).

La gestione di cassa registra pagamenti per € 63.573.347,74 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 139.011.652,26.

Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio

Le spese derivanti per l'indennità di anzianità al personale cessato hanno determinato impegni e pagamenti pari ad € 283.657,21.

Gli impegni rispetto alle previsioni registrano una differenza negativa pari ad € 292.342,79 in quanto tale somma fa riferimento alla liquidazione di personale che andrà in quiescenza successivamente al 31.5.2010.

La gestione di cassa registra pagamenti per complessive €.283.657,21 con una differenza rispetto alle previsioni di € 292.342,79.

UPB 5 – SUPPORTO

Nell'ambito di tale area sono considerate tutte quelle attività necessarie a garantire un funzionamento idoneo ad un'organizzazione complessa come quella dell'IPSEMA.

Uscite per Organi dell'Ente

La categoria comprende le spese per gli Organi dell'Ente (Presidente, Consiglio di indirizzo e vigilanza, Consiglio di Amministrazione, Collegio dei Sindaci e Direttore Generale).

Gli impegni di spesa risultano complessivamente pari ad € 584.489,51 e pagamenti per €.584.489,51.

Il totale degli impegni rispetto alle previsioni fa registrare un segno negativo pari ad € 1.329.510,49.

La gestione di cassa presenta pagamenti per 874.388,36 con uno scostamento negativo rispetto alle previsioni di € 1.079.611,64.

Le differenze riscontrate tra le somme impegnate e quelle stanziare trovano giustificazione oltre che al diverso intervallo di tempo considerato soprattutto dal mancato rinnovo di alcuni organi quali il Consiglio di Amministrazione.

Uscite per acquisto beni e servizi

In tale classificazione di bilancio si comprendono spese di diversa natura, legate in generale al funzionamento dell'Amministrazione (spese di rappresentanza, di funzionamento commissioni, spese per l'informatica, spese per studi indagini e rilevazioni, spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni, onorari e compensi a terzi, spese per la comunicazione), che denominate più frequentemente come spese per consumi intermedi si sommano a quelle registrate a pari titolo nella UPB 4.

Il totale degli impegni risulta complessivamente pari a €.1.317.369,72 mentre i pagamenti, per la sola competenza, ammontano ad €.237.554,12.

Tali impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza negativa pari ad €.187.930,28.

La contenuta differenza tra il totale degli stanziamenti e le somme impegnate, anche se riferiti a periodi di tempo diversi, è da imputare al fatto che trattandosi di spese di funzionamento basate su obbligazioni contrattuali di durata solitamente annuale i relativi impegni sono stati assunti integralmente all'inizio dell'anno. Pertanto, anche in questo caso,

attraverso le scritture di assestamento dei conti, ratei e risconti, si è provveduto alla corretta imputazione di competenza al periodo considerato.

La gestione di cassa registra pagamenti per complessivi € 363.745,92 con una differenza rispetto alle previsioni di € 1.148.554,08.

Oneri tributari

Le spese per imposte, tasse e tributi registrano impegni pari ad € 322.841,84 mentre i pagamenti risultano pari ad €. 313.688,00.

Gli impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza negativa pari ad €. 1.877.158,16

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 446.636,39 con una differenza rispetto alle previsioni di € 1.753.363,61.

L'evoluzione della categoria rispetto agli esercizi precedenti mostra il seguente andamento:

Uscite non classificabili in altre voci

In tale categoria di "uscite non classificabili in altre voci" di pertinenza della UPB 5 vengono registrate esclusivamente le spese " ... per liti, arbitraggi, consulenze e risarcimenti".

Il totale degli impegni ammonta a € 547.348,40 mentre i pagamenti effettuati sono risultati pari ad € 486.059,68.

Gli impegni rispetto alle previsioni fanno registrare una differenza negativa pari ad € 152.651,60.

La gestione di cassa registra pagamenti per € 486.770,08 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 213.229,92

Acquisto immobilizzazioni tecniche

Tale voce comprende le spese per acquisto di mobili e macchine di ufficio con particolare riferimento all'acquisto di hardware e software.

Gli impegni complessivamente effettuati ammontano ad € 841.671,54 mentre i pagamenti sono risultati pari ad €. 71.982,38 , e si riferiscono principalmente ad acquisto di programmi software in base alla convenzione in essere con la società di manutenzione e sviluppo del sistema informativo dell'Ente.

Gli impegni rispetto alle previsioni registrano una differenza positiva pari ad € 358.328,46.

La gestione di cassa registra pagamenti pari ad € 214.002,58 con una differenza negativa rispetto alle previsioni di € 985.997,42.

GESTIONE RESIDUI**1. Residui attivi**

I residui attivi all'inizio dell'esercizio finanziario presentavano una consistenza pari ad ~~€ 154.168.955,41~~ di cui circa il ~~53,88%~~ era rappresentato dai residui attivi presenti nelle entrate correnti ed 40,29% era rappresentato da quelli presenti nelle partite di giro.

Alla data del 31.5.2010 sono stati riscossi residui per un importo pari ad ~~€ 40.626.702,20~~ che corrispondono a circa il 26,35% del totale dei residui stessi.

va evidenziato che
Inoltre sono state apportate complessivamente variazioni in diminuzione per un importo di ~~€ 11.271.787,95~~

Al ~~31~~ maggio 2010, tenuto conto dei residui di competenza, i residui totali sono risultati pari a ~~€ 204.888.315,48~~, di cui circa il ~~72,88%~~ è presente nelle entrate correnti mentre il ~~27,02%~~ è condensato nelle partite di giro, con un aumento complessivo rispetto all'inizio dell'anno di ~~€ 50.719.362,07~~, dovuto essenzialmente alla chiusura straordinaria dell'esercizio in conseguenza di quanto disposto dal D.L. n.78 del 31 maggio 2010 e convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010. Si evidenzia, infatti il notevole aumento dei residui attivi di parte corrente, di natura contributiva, e derivanti dalla gestione in competenza la cui manifestazione finanziaria è naturalmente destinata ad esaurirsi nell'arco dell'intero anno.

Per quanto riguarda i dati analitici si osserva quanto segue:

Entrate contributive

I residui al 31/05/2010 segnano un aumento rispetto all'inizio dell'esercizio (+ 7.418.822,08) risultando complessivamente pari ad € 18.091.444,15.

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

I residui per contributi fiscalizzati e in attesa di rimborso da parte dello Stato al 31 maggio 2010 risultano pari ad € 122.829.208,49.

Altre Entrate

I residui al 31/05/2010 segnano una minima riduzione rispetto all'inizio dell'esercizio di € 403.241,31, passando da € 10.456.960,69 ad € 10.053.719,38.

Entrate per alienazioni di beni patrimoniali

I residui all'inizio dell'esercizio risultano pari a € 10.501.973,13 e sono riconducibili ai crediti nei confronti della SCIP. I residui su indicati sono pari alla differenza tra il valore esposto in

bilancio degli immobili trasferiti e l'acconto che l'Istituto ha ricevuto al momento del trasferimento degli stessi alla SCIP. Tale ammontare residuo, in conseguenza della restituzione degli immobili invenduti nel corso del 2010, è stato cancellato con conseguente iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale del valore degli immobili restituiti pari a €.15.001.015,70 al netto di €.1.433.508,99, versato nel corso del 2009, come quota parte spettante all'IPSEMA per le spese di gestione riferite alle operazioni di cartolarizzazione SCIP1 e SCIP2 e considerato come acconto per la restituzione degli immobili invenduti, così come previsto dall'art. 43 bis, comma 8 primo periodo, del decreto legge 30 dicembre 2008, n.207 convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n.14, e registrato nell'attivo dello Stato Patrimoniale 2009 come "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale

Non si registrano residui alla fine dell'esercizio.

Accensione di prestiti

Non si registrano residui alla fine dell'esercizio.

Titolo VII – Partite di Giro

I residui alla fine dell'esercizio segnano una diminuzione rispetto all'inizio dell'anno (€.6.161.424,10), passando da €.62.112.551,43 a €. 55.951.127,33.

La consistenza dei residui è determinata per la maggior parte dai crediti che l'Istituto vanta nei confronti dell'INPS per effetto delle prestazioni di indennità di malattia, nei confronti dello Stato per le rendite da rischio di guerra e per i contributi di malattia e S.S.N e, pertanto, la riduzione è da imputare esclusivamente alla chiusura straordinaria con un confronto tra dei residui attivi non omogeneo dal punto di vista temporale.

2. Residui passivi

I residui passivi all'inizio dell'esercizio finanziario presentavano una consistenza pari ad €.81.348.390,32 di cui circa il 35,35% era presente nelle uscite correnti e il 61,59% era rappresentato da residui passivi contenuti nelle partite di giro.

Al 31 maggio 2010 sono stati pagati residui per un importo pari ad €.13.780.700,64 (16,94% del totale) e apportate variazioni in diminuzione per complessivi € - 8.013.606,96.

Alla stessa data i residui passivi sono risultati, pari a € 72.653.643,21 con una diminuzione rispetto all'inizio dell'anno di € 8.695.347,11.

Per quanto riguarda i dati analitici si osserva quanto segue.

Spese Correnti

I residui al 31 maggio presentano una diminuzione di €. 6.386.690,82 risultando complessivamente pari ad €. 22.389.862,68. Tale consistente diminuzione va imputata esclusivamente alla cancellazione del residuo di €. 7.034.304,55 che fa riferimento ad impegni assunti in anni antecedenti al 2001 per il "Contributo al Fondo Sanitario Nazionale". Tale importo è ormai da considerare prescritto in quanto trascorso il termine ordinario senza che sia mai pervenuta formale richiesta di liquidazione dello stesso.

Spese in Conto Capitale

Al 31 maggio 2010 i residui passivi registrano un aumento di €. 787.450,05,87 risultando complessivamente pari ad €. 3.252.590,41 da imputare, come precedentemente già evidenziato, alla chiusura straordinaria al 31 maggio con conseguente non omogeneo confronto temporale con le risultanze al 31 dicembre 2009.

Estinzioni di mutui ed anticipazioni

Non si registrano residui alla fine dell'esercizio.

Titolo IV - Partite di Giro

Al 31 maggio i residui passivi registrano una diminuzione di €. 3.096.106,34, passando da €.50.106.696,46 a €. 47.010.590,12

Per quanto concerne la natura di tali residui, si fa presente che essi sono principalmente legati alla riscossione dei contributi malattia e maternità e alla regolarizzazione delle partite in conto sospeso.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formulato secondo le disposizioni dettate dal D.P.R. 97/2003, in cui si evidenzia la situazione economica generale in modo scalare mediante il contestuale confronto dei costi con i ricavi. La struttura del conto economico segue lo schema di bilancio di tipo aziendalistico ed è accompagnata da un quadro di riclassificazione dei risultati economici nel quale sono individuati i costi ed i ricavi tipici, il margine operativo lordo ed il risultato operativo.

Il conto economico al 31 maggio 2010 evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo i criteri della competenza economica e comprende gli accertamenti e gli impegni di parte corrente opportunamente rettificati al fine di considerare solo quelle componenti di reddito economicamente inerenti al periodo considerato.

Nel caso specifico, il conto economico presenta gli impegni e gli accertamenti di parte corrente accesi nel periodo compreso tra l'1 gennaio al 31 maggio 2010 depurati di quella parte di costi e ricavi "ad utilità differita" (risconti).

Tanto premesso il conto economico al 31.5.2010 si chiude con un attivo di € 20.204.796,80 determinato dalle registrazioni contabili di seguito specificate.

A) Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 maggio 2010 ammonta ad € 87.489.686,06 rispetto al dato analogo di € 96.539.136,98 fatto registrare nel 2009.

Tale voce è costituita essenzialmente dal totale delle entrate correnti con esclusione delle entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali.

B) Costi della Produzione

I costi della produzione ammontano a € 43.047.107,79 contro € 92.069.030,98 dell' intero esercizio 2009.

- La voce "Per materie prime, sussidiarie... per prestazioni istituzionali" pari a € 20.865.775,45 comprende le spese relative a: prestazioni istituzionali, spese per organi, poste correttive e compensative delle entrate correnti, uscite per trasferimenti passivi ed uscite non classificabili in altre voci.

- Il punto 7) Per Servizi, pari a €. 2.898.211,80 è determinato con riferimento specifico alle spese per l'acquisto di beni e servizi.

- Il punto 9) Per il personale è costituito dalla sommatoria delle spese per il personale a cui va aggiunto l'accantonamento per il Fondo di anzianità del personale che è risultato pari ad €. 552.596,89;

- Il punto 10) Ammortamenti e svalutazioni la voce è costituita dai seguenti accantonamenti e gli stessi sono stati determinati, oltre che in base alla normativa di riferimento anche tenendo opportunamente conto della natura pubblica e non economica dell'Istituto e che, l'eventuale avanzo economico non è oggetto di imposizione fiscale:

- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali: €.987.770,66 determinato dalla sommatoria dell'accantonamento immobili di €. 484.950,11 e dall'accantonamento beni mobili di €. 502.820,55 (mobili €. 55.367,53 software €. 447.453,02). La quota di ammortamento per i beni immobili è stata calcolata in un importo pari al 2% del valore dei beni iscritti in bilancio all'1/1/2010 (cfr. art.33, comma 2, del regolamento di contabilità) e rapportata a 5/12 in considerazione della chiusura al 31.05.2010. A tale quota è stata sommata la quota riferita agli immobili restituiti dalla SCIP secondo il valore attribuito dall'Agenzia del Territorio. Quest'ultima è stata calcolata applicando sempre l'aliquota del 2% sul valore di acquisizione e rapportandola a 4/12. La quota di ammortamento per i beni mobili risulta pari al 10% per i beni mobili in genere ed al 20% del software di proprietà dell'amministrazione (cfr. art.38 regolamento di contabilità). Il valore dei beni mobili ed immobili con i corrispondenti fondi ammortamento sono corrispondenti a quanto riportato nei rispettivi inventari.

- Il punto 12) Accantonamenti per rischi è costituito dagli accantonamenti per il fondo oscillazione titoli e per il fondo svalutazione crediti: per il periodo 1.1-31.5.2010, tali fondi sono stati incrementati rispettivamente di €.269.717,68 e €. 5.710.754,15. L'accantonamento per il fondo oscillazione titoli è stato calcolato in ragione dei 5/12 ed in base a quanto disposto dall'art. 49 del Regolamento di contabilità dell'Ente che prevede un accantonamento pari all'1% del valore di bilancio al 1 gennaio dell'anno di riferimento del portafoglio titoli.

Il fondo svalutazione crediti, pari a €.15.954.415,49, è stato ulteriormente incrementato di €. 5.710.754,15 al fine di garantire il completo ammortamento dei crediti di parte corrente ritenuti a rischio di inesigibilità (delibera commissariale n. 5).

- Il punto 13) Accantonamenti ai fondi per oneri: trovano collocazione in tale voce gli accantonamenti per le riserve tecniche (riserva matematica) e per la riserva generale.

Per il periodo considerato si è ritenuto necessario il solo accantonamento di €.7.888.000 per le riserve matematiche. Il metodo di calcolo è stato quello utilizzato anche negli anni precedenti ed in particolare:

- le riserve matematiche sono state determinate, come previsto dall'art. 40 del regolamento di contabilità, sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico, approvato con deliberazione n.34/09 del Commissario Straordinario, rapportandole ai 5/12.

- la riserva generale è stata ritenuta congrua poiché la stessa già nell'esercizio aveva raggiunto il 50% delle spese per prestazioni istituzionali.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale sezione riporta le entrate e le spese sostenute dall'Ente al 31 maggio 2010 per proventi e oneri finanziari. L'importo totale di € 918.065,08 corrisponde alla voce contenuta nelle entrate correnti quali redditi e proventi patrimoniali, nonché a quella delle spese correnti alla voce oneri finanziari per € 75.435,61.

La voce relativa alle sopravvenienze attive ed alle insussistenze di passivo ammontante ad € 34.569.733,96 e quella relativa alle sopravvenienze passive ed alle insussistenze di attivo per € 11.623.366,93 sono state determinate conseguentemente alle variazioni dei residui attivi e passivi, alle variazioni riscontrate nella valutazione dei titoli dell'Istituto, all'azzeramento del fondo di riserva per prestazioni sanitarie ai marittimi, alla rettifica dei valori immobili per € 13.567.506,71 riferiti alla restituzione degli immobili invenduti (€ 15.001.015,70 - € 1.433.508,99 come già riferito nel paragrafo relativo agli immobili), alle variazioni riscontrate nella reinventariazione dei beni mobili ed alle cancellazioni dallo stato patrimoniale dei crediti inesigibili e dei debiti prescritti.

Infine, nelle voci "Rettifica costi" e "Rettifica Ricavi" sono stati considerati gli impegni e gli accertamenti assunti nel periodo 1.1 – 31.5.2010 ma aventi manifestazione economica nel periodo successivo a quello di riferimento. La rettifica dei costi di € 1.339.738,03 rappresenta un risconto attivo mentre la rettifica dei ricavi di € 49.043.674,16 è stato riportato nello Stato Patrimoniale come risconto passivo.